



Firenze, 26 marzo 2012

Regione Toscana
Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale
Settore Strumenti di Pianificazione e Programmazione Socio-Sanitaria
Alla c.a. del Dirigente Responsabile Chiara Gherardeschi
Via Taddeo Alderotti, 26/N
50139 Firenze

e, p.c.
UNAR – Ufficio Nazionale Anti-discriminazione Razziali
Largo Chigi, 19
00187 – ROMA
Via fax: 06.67792272

Oggetto: Profili discriminatori nel bando di concorso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2012/2015 della Regione Toscana

Gentile dott.ssa Chiara Gherardeschi,

l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), nell'ambito del servizio nazionale di tutela anti-discriminatoria, ha istituito a Firenze un centro per la rilevazione, il monitoraggio e lo studio di comportamenti discriminatori, con lo scopo di tutelare le vittime e di contrastare le discriminazioni collettive con mirate azioni legali.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio il Centro ha rilevato che la Regione Toscana ha indetto un bando di concorso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, di cui in oggetto, riservando la partecipazione ai medici che siano cittadini italiani e comunitari con esclusione dei cittadini extracomunitari.

Trattasi di comportamento discriminatorio perché posto in violazione del principio di uguaglianza e di parità di trattamento che, ai sensi dell'art. 2 del Dlgs. 215/2003, "*si applica a tutte le persone sia nel settore pubblico che in quello privato ed è suscettibile di tutela giurisdizionale, secondo le forme previste dall'art. 4, con specifico riferimento ... c) all'accesso a tutti i tipi e livelli di orientamento e formazione professionale, perfezionamento e riqualificazione professionale, inclusi i tirocini professionali*".

Con la presente l'ASGI chiede, quindi, alla Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale Settore Strumenti di Pianificazione e Programmazione Socio-Sanitaria della Regione Toscana, di voler modificare l'avviso in oggetto, eliminando il requisito della cittadinanza italiana o comunitaria, e riaprire i termini per la presentazione delle domande, onde consentire la partecipazione dei cittadini extracomunitari.

Attendo un sollecito riscontro, dovendo l'ASGI, in difetto, agire in giudizio tempestivamente, senza ulteriore avviso, per rimuovere la discriminazione denunciata con la presente.

Distinti Saluti

Dott.ssa Rita Ricci